



Giugno porta quei giorni in cui l'aria si fa densa dell'aroma dolcissimo del tiglio.

Torna così il ricordo della fine della scuola, delle passeggiate con i compagni, delle pedalate in bici senza meta, del vagare sui sentieri di campagna, del sentirsi liberi di vivere all'aria aperta i primi caldi.

Passeggiare sotto ai tigli in fiore è balsamo per lo spirito.

Albero sacro dei Veneti, ancora oggi se ne trova traccia nell'araldica di qualche comune del territorio, in Slovenia e nella Carinzia. Nelle città e nei villaggi di questi paesi le riunioni si tenevano all'ombra di questo particolare albero e ancora se ne serbano esemplari nelle piazze o vicino alle chiese.

Il tiglio colma uno spazio davvero importante. È una pianta dalle grandi dimensioni, dalla vita decisamente lunga, con un apparato radicale possente, un tronco robusto, un ricco fogliame.

Si hanno prove di piante che hanno raggiunto età millenarie, tanto da farlo divenire simbolo di longevità.

Nel linguaggio dei fiori rappresenta la femminilità.

La leggenda narra che Filira, una delle ninfe figlie di Oceano, ebbe un figlio da Crono, il centauro Chirone. Spaventata da un simile essere chiese al padre di essere uccisa: il padre decise di trasformarla in tiglio.

Il tiglio è molto ricercato in erboristeria per le sue proprietà. Le parti utilizzate sono le infiorescenze raccolte all'inizio della fioritura e fatte essiccare.

Le api invadono i fiori del tiglio per raccogliere la materia prima di un miele dal potere calmante e rilassante, molto conosciuto e largamente utilizzato in tutto il mondo. apprezzato per l'odore fresco e balsamico e il sapore dolce, che però presenta un retrogusto amarognolo quando è molto puro.

In paesi come la Spagna viene utilizzato al posto della camomilla.

Dal suo legno si fabbricano mobili, la sua corteccia viene trasformata in cestini, carta e corde, le sue foglie vengono utilizzate per l'alimentazione del bestiame.

È considerato l'albero di Venere, e gli si attribuiscono proprietà magiche per quanto concerne gli incantesimi d'amore. Di fatto l'idea che una pianta si abbinasse alla magia è antica cultura, in quanto ogni essere vivente è animato da uno spirito, dunque è sede di un determinato potere.

*(Mirella Equilibrati)*